

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Domenica 2 giugno 2019

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Redazione: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Foggia: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779929 e 0881/779933 - Fax: 0881/774423
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: www.gazzettaffari.com

Barì:
Santeramo:

080/5470431
0883/341011

Bisceglie:
Lecce:

0832/463911
0832/463911

Taranto:
Matera:

099/4580211
080/5470268

Potenza:

0971/418511

Eur@ Vector



Via di Camarda ang. Via di Salpi, FOGGIA - tel. 0881.709609



Eur@ Vector



Via di Camarda ang. Via di Salpi, FOGGIA - tel. 0881.709609



IL TRENO STORICO PER AUMENTARE L'OFFERTA DEI «TURISMI»

di **FILIPPO SANTIGLIANO**

Paesaggi mozzafiato da gustare a pieni polmoni senza cedere alla fretta. Dall'Irpinia ai monti dauni con l'idea di arrivare un giorno anche nell'area delle murge, fino a Gioia del Colle. Si celebra oggi in provincia di Foggia (ma anche di Avellino) la festa del treno storico lungo la tratta che va proprio dal capoluogo irpino a Rocchetta Sant'Antonio, un tempo uno scalo snodo per chi da Foggia doveva recarsi nelle aree irpine-lucane ma negli anni trasformato in un deposito di vagoni merci, alcuni anche con rifiuti speciali e tossici (fine anni Ottanta).

Il progetto delle ferrovie storiche, in sostanza linee ferrate ormai abbandonate, rientra in quell'idea di mobilità dolce che potrebbe essere unito all'utilizzo delle biciclette lungo le ciclovie o i percorsi pedonali (o a cavallo) della cosiddetta civiltà della transumanza, ovvero i tratturi.

E' evidente che siamo di fronte a progetti sperimentali, ma è altrettanto evidente che siccome la provincia di Foggia è una di quelle più ricche (in chilometraggio) di linee ferrate che rientrerebbero nella categoria delle ferrovie storiche, non andrebbe persa l'occasione per puntare anche su questo tipo di "turismo" che moltiplicherebbe i turisti già esistenti della Capitanata, peraltro tutti con una loro peculiarità: mare e sole; botanico; religioso spirituale; enogastronomico; dei cammini di montagna (è una delle poche aree "battezzate" dal Club alpino italiano); ambientale; storico-archeologico. Ecco, aggiungere a questo catalogo anche quello della mobilità dolce e sostenibile è - va proprio sottolineato - un treno da non perdere, in particolare per rianimare i Monti dauni, aree depresse economicamente ma non umana-